

Karl Marx

Il nuovo manifesto di Mazzini

«New-York Daily Tribune» n. 5458
19 ottobre 1858

Londra, 21 settembre 1858

Poiché il genovese «Dio e Popolo»¹, ultimo giornale repubblicano pubblicato in Italia, è dovuto infine soccombere di fronte alle incessanti persecuzioni del governo sardo, Mazzini, per nulla scoraggiato, ha messo su a Londra un giornale italiano che uscirà due volte al mese con il titolo «Pensiero ed Azione»².

Dall'ultimo numero di quest'organo di stampa traduciamo il nuovo manifesto di Mazzini, che noi consideriamo un documento storico in quanto offre al lettore la possibilità di giudicare con i suoi occhi della vitalità e delle prospettive di quella parte dell'emigrazione rivoluzionaria che si raccoglie intorno alla bandiera del triumviro romano. Invece di analizzare le grandi istanze sociali che hanno fatto naufragare la rivoluzione del 1848-49, e di tentare di delineare le condizioni reali che negli ultimi dieci anni sono andate silenziosamente maturando e si sono combinate sì da preparare un nuovo e più potente movimento, Mazzini ricade, così almeno sembra a noi, nelle sue vecchie ubbie, proponendo a se stesso un problema immaginario che, naturalmente, può solo condurre a una soluzione elusiva. Un unico problema lo assorbe completamente: perché mai sono falliti tutti i tentativi di rinnovare il mondo compiuti dagli emigrati, nel loro complesso? E ancora si affanna a propagandare panacee che dovrebbero curarne la paralisi politica. Egli dice:

«Nel 1852, in un breve scritto indirizzato alla Democrazia Europea, io diceva: Quale dev'essere in oggi la parola d'ordine, il grido di guerra nel Partito?

«La risposta è semplice: è contenuta in una parola: *azione*: azione una, europea, incessante, logica, ardita, di tutti, per ogni dove...

«La libertà non può scendere su di voi, se non in quanto ne avete *coscienza*: e questa, voi non potete conquistarla se non coll'Azione... I vostri fati pendono da voi soli. Il mondo ha sete di avvenire. L'iniziativa è su quel punto, qualunque esso sia, dove un popolo sorgerà, presto a combattere e morire, occorrendo per tutti, scrivendo sulla propria bandiera: Dio, Popolo, Giustizia, Virtù. Sorgete per tutti: sarete seguiti da tutti.